

A24: CHIUSURA GALLERIE, DUNDEE, "RISCHIO ISOLAMENTO E GRAVI DANNI ECONOMICI"

4 Marzo 2020



L'AQUILA - "Lo scorso 24 febbraio ho fatto richiesta al presidente del consiglio comunale, Roberto Tinari, affinché convochi una seduta sull'acquifero del Gran Sasso, collocato sotto il traforo omonimo dell'autostrada A24. La vicenda è molto conosciuta ma, a distanza di due anni da quando si è fatta richiesta delle necessarie opere di messa in sicurezza, tutto sembra impantanato nei meandri della burocrazia italiana".

Così, in una nota, il consigliere comunale dell'Aquila Marcello Dundee, di Forza Italia, che aggiunge: "Ad aggravare ulteriormente la vicenda ci si è messa anche la concessionaria dell'autostrada, la Strada dei Parchi spa, la quale entro il prossimo 30 aprile, come da disposizione della speciale commissione del ministero delle Infrastrutture, deve mettere a norma il traforo del Gran Sasso e, nel tratto dell'A24 verso Roma, la galleria di San Rocco. Entrambe sembrerebbero prive delle misure di sicurezza in base a quanto previste dalla direttiva dell'Unione Europea n. 24 del 2005. Senza tali interventi, le due gallerie dovrebbero chiudere al transito delle auto.

"È quasi superfluo concludere che, se effettivamente accadesse una cosa del genere, L'Aquila e il suo territorio resterebbero isolati del tutto. In altri termini, torneremmo indietro in quel triste passato in cui, per raggiungere la Capitale o la costa adriatica, si era costretti a viaggi interminabili; circostanza che, per l'appunto, avevano prodotto quell'isolamento da cui siamo usciti prima con l'apertura del tratto autostradale verso Roma e poi verso Teramo e la costa".

"Inimmaginabili sarebbero le conseguenze negative sotto il profilo economico in un territorio, il nostro, già fortemente provato da una situazione che non è certo tra le più floride. Faccio dunque un appello ai nostri rappresentanti politici nazionali e regionali, affinché scongiurino la chiusura di queste due gallerie, senza trascurare, per carità, la necessità di procedere alle dovute opere di messa in sicurezza delle stesse".

"È paradossale che, fino a pochi mesi fa, si paventava ancora l'idea di aumentare i pedaggi autostradali - conclude - Sembra una soap opera".